

ALLEGATO A)

Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna”. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale.

1.	Contesto e finalità	3
2.	Descrizione dei Punti Digitale facile e dei progetti.....	4
2.1.	Punto Digitale Facile	4
2.3	Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy	6
3.	Soggetti che possono presentare domanda (Enti realizzatori)	6
4.	Spese.....	6
5.	Entità del contributo regionale	7
6.	Durata dei progetti	7
7.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	7
7.1.	Modalità di presentazione della domanda.....	7
7.2.	Allegati alla domanda	8
7.3	Termini entro i quali presentare la domanda.....	8
8.	Inammissibilità della domanda di contributo.....	8
9.	Procedura Istruttoria e valutazione dei progetti.....	9
9.1	Criteri di valutazione.....	9
9.2	Ammissione al contributo.....	9
9.3	Comunicazione relative agli esiti del procedimento	10
10.	Erogazione dei contributi	10
11.	Rendicontazione dell’attività, delle spese e liquidazione del contributo	10
11.1	Rendicontazione	10
11.2	Termini entro i quali presentare la rendicontazione.....	10
11.3.	Liquidazione.....	10
12.	Obblighi dei soggetti beneficiari	10
13.	Controlli.....	11
14.	Rideterminazione e revoca del contributo	11
14.1	Rideterminazione del contributo.....	11
14.2	Revoca del contributo	12
15.	Variazioni al progetto.....	12
16.	Comunicazioni relative al progetto.....	12
17.	Modalità di pubblicazione.....	12
18.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	12
19.	Informativa per il trattamento dei dati personali.....	13

20.	Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.....	14
21.	ALLEGATI	14

1. Contesto e finalità

Regione Emilia-Romagna nel periodo 2023-2026 ha partecipato in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione dell'investimento 7 della Missione 1 del PNRR che prevedeva due interventi complementari miranti a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale";
- la diffusione del "Servizio civile digitale".

Nello specifico, in riferimento allo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale", l'obiettivo del progetto nazionale era l'accrescimento delle competenze digitali diffuse (secondo il modello europeo DigComp) **per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva** da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'obiettivo si doveva raggiungere mediante lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio.

Regione Emilia-Romagna si è collocata all'interno del modello nazionale elaborato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per lo sviluppo di questa rete, realizzando un proprio progetto denominato "Digitale facile in Emilia-Romagna", approvato con Delibera 2200 del 12/12/2022. Il progetto "Digitale Facile" si iscrive pienamente nel contesto delle azioni strategiche elaborate da Regione Emilia-Romagna, attuando una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale.

La prima rete finanziata attraverso i fondi PNRR era composta da oltre 200 Punti Digitale Facile, rivolti a cittadini dai 14 anni in su, realizzati principalmente da parte dei soggetti sub-attuatori aderenti, Unioni e Comuni singoli del territorio.

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029, approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 24/03/2026, prevede tra le quattro aree di intervento operative, che rappresentano gli ambiti prioritari di azione della strategia regionale, l'area n. 2 sulle Competenze digitali, che ha tra i propri obiettivi:

- a) consolidare il sistema dell'alfabetizzazione e della facilitazione digitale per garantire inclusione e partecipazione attiva, rendendolo stabile, diffuso e accessibile, per ridurre i divari digitali e garantire pari opportunità di accesso;
- b) rafforzare la formazione per le competenze digitali di lavoratori e imprese, ampliando l'offerta permanente e tecnico-professionale e sostenendo le esigenze delle filiere nelle transizioni digitale e green;
- c) rendere la Pubblica Amministrazione un ambiente innovativo e attrattivo, valorizzando le persone e rafforzando le strutture dedicate alla transizione digitale, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali del personale e l'incentivazione della transizione digitale per migliorare qualità e capacità dei servizi pubblici;

Terminato il progetto PNRR, in coerenza con gli obiettivi della nuova Agenda Digitale appena approvata, Regione Emilia-Romagna intende avviare un'attività di revisione del progetto a sostegno della rete dei Punti digitale facile, che consenta di addivenire ad un progetto condiviso e sostenibile tra Regione e tutti gli Enti locali del territorio, che si estenda anche a quelli non coinvolti nel primo progetto PNRR.

L'attività di revisione sarà divisa in due momenti: nel primo ci sarà il finanziamento dei servizi in parziale continuità rispetto al progetto PNRR fino a giugno 2027, attivando al contempo l'attività di consultazione e

condivisione di idee ed esperienze con il territorio; nella seconda, a partire da luglio 2027, la messa in opera del nuovo modello elaborato.

Nella progettazione della nuova rete, Regione intende perseguire i principi cardine già espressi nell'azione dell'Agenda Digitale Emilia-Romagna, ovvero:

1. La riqualificazione territoriale, soprattutto delle aree montane e interne;
2. La valorizzazione dei progetti esistenti, sia Regionali, come Pane e Internet, ma anche le altre iniziative nate spontaneamente dagli Enti Locali, anche attraverso la rete bibliotecaria;
3. La valorizzazione dei Laboratori Aperti, nati con finanziamento regionale nella programmazione POR FESR 2014-2020 e già operanti con azioni di facilitazione digitale in tutti i capoluoghi e altri Comuni e Unioni del territorio;

Finalità del presente avviso è la assegnazione di un contributo ai soggetti descritti al par. 3 in qualità di Enti realizzatori, per l'implementazione dei Punti Digitale facile e l'erogazione dei servizi ai cittadini. La descrizione delle caratteristiche che dovranno necessariamente avere i Punti Digitale facile ed i servizi erogati, pena la non ammissibilità del progetto, sono descritti al par. 2.

Il contributo non è finalizzato alla copertura totale delle spese del progetto.

2. Descrizione dei Punti Digitale facile e dei progetti

2.1. Punto Digitale Facile

Ai fini del presente avviso si definisce **Punto Digitale Facile** un luogo fisico, fisso o itinerante, a cui afferiscono:

1. Un referente del servizio (anche unico per tutto l'Ente)
2. Uno o più facilitatori digitali
3. Una serie di servizi erogabili

Sono ammesse anche attività operate attraverso mezzi di trasporto opportunamente dotati.

La scelta del modello organizzativo per la realizzazione dei Punti (con personale interno; esternalizzato con contratto di servizio; in coprogettazione con enti del terzo settore; misto) è a totale discrezione dell'Ente realizzatore. Il modello organizzativo scelto può essere dichiarato già in fase di presentazione del progetto o definito in un momento successivo. È ammessa la modifica o integrazione del modello nel corso della realizzazione del progetto.

Le modalità di selezione e inquadramento del personale coinvolto nelle attività del Punto sono a totale discrezione dell'Ente realizzatore. Sono ammissibili come personale coinvolto nelle attività anche dipendenti dell'Ente già in servizio al momento della presentazione del progetto.

Nel caso di progetti già attivi, per esempio come prosecuzione di attività già avviate, finanziati con fondi propri o con altri finanziamenti, è possibile proporre una estensione o potenziamento del progetto già in essere, evidenziando nella proposta: in cosa consiste il progetto in essere; quali estensioni e/o potenziamenti verranno realizzati con il contributo regionale. In questo caso, l'Ente deve garantire il rispetto delle norme finalizzate ad evitare il doppio finanziamento delle attività.

Sedi e spazi fisici

Ad ogni Punto Digitale Facile potranno essere associate una o più sedi fisiche, che saranno rese pubbliche attraverso gli strumenti e i canali già predisposti da Regione Emilia-Romagna per il progetto Digitale facile in Emilia-Romagna attuazione della Misura PNRR 1.7.2.

L'ente realizzatore definisce le sedi fisse o itineranti, scegliendole secondo propri criteri in base a:

1. accessibilità dei luoghi;

2. copertura territoriale;
3. esigenze della popolazione da servire;
4. vicinanza rispetto ad altri servizi di particolare fruizione;
5. collaborazione con soggetti privati;
6. rispetto della privacy.

Sono ammessi anche Punti Digitale Facile totalmente itineranti, ovvero privi di una sede fisica fissa: in questo caso sarà necessario fornire almeno un luogo digitale in cui sia possibile verificare da parte del cittadino le disponibilità sul territorio del Punto itinerante.

Servizi minimi

Il Punto Digitale Facile può offrire diversi tipi di servizi a discrezione dell'Ente realizzatore, come i seguenti:

- a) la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*)**, erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- b) la **formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona**, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale, i percorsi presenti su *Self Cittadini* (www.self-pa.net), come "Be Digital in Emilia-Romagna", i corsi realizzati da Regione sul sito *Pane e Internet* (www.paneeinternet.it) o realizzati ad hoc, promuovendo percorsi personalizzati;
- c) la **formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi** utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

L'Ente realizzatore può identificare ulteriori tipi di servizi da realizzare oltre a quelli già identificati.

L'Ente realizzatore organizza a propria discrezione il **servizio di informazione e prenotazione** al fine di:

- fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile incontrare il facilitatore;
- raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre al cittadino un incontro di facilitazione raccogliendo i dati opportuni;
- informare di eventuali iniziative programmate localmente o online, registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi;
- distribuire al cittadino materiale su risorse info-formative di suo potenziale interesse.

Al fine di supportare gli enti nella comunicazione con i cittadini e nella gestione dei servizi, Regione Emilia-Romagna terrà attivi i servizi già realizzati per il progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna in attuazione della Misura PNRR 1.7.2, ovvero: il Call Center regionale, accessibile con numero verde 800 141 147; il portale per la registrazione delle prenotazioni; il [sito web regionale del progetto Digitale facile in Emilia-Romagna](#) con tutte le informazioni di contatto dei progetti attivi.

Il Call center regionale potrà fornire informazioni o registrare le prenotazioni solo per gli enti che decideranno di mantenere attiva la pagina sul [portale regionale per la registrazione delle prenotazioni](#).

Il numero di ore settimanali in cui si intende mantenere attivo il servizio dovrà essere specificato dall'Ente realizzatore nel progetto presentato, considerando i seguenti livelli minimi complessivi:

- Comuni capoluogo: 8 ore settimanali
- Unioni di Comuni: 6 ore settimanali
- Comuni singoli:
 - Sopra i 15.000 ab: 6 ore settimanali
 - Tra i 5.000 e i 15.000 ab: 4 ore settimanali
 - Sotto i 5.000 ab: 2 ore settimanali

Ai fini della rendicontazione delle attività, il rispetto del livello minimo potrà essere calcolato cumulativamente per periodi non superiori al trimestre.

L'ente realizzatore definisce a propria discrezione l'elenco dei servizi erogabili nei Punti Digitale Facile, anche a partire dall'elenco dei servizi minimi elaborato per il progetto Digitale facile in Emilia-Romagna attuazione della Misura PNRR 1.7.2.

L'ente realizzatore definisce alla presentazione del progetto un obiettivo di risultato auspicato, in termini di cittadini serviti (non unici) o servizi complessivi erogati o altro indicatore proposto. Il raggiungimento dell'obiettivo non è vincolante ai fini della rendicontazione.

2.3 Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy

Regione Emilia-Romagna intende attivare un monitoraggio complessivo e una valutazione dei risultati in termini di impatto sul proprio territorio in merito al livello di competenze digitali dei cittadini. Il sistema di monitoraggio e valutazione che verrà implementato potrà comprendere i dati raccolti dagli enti realizzatori nel corso dell'attività, tramite sistemi di raccolta dati di natura sperimentale o quasi sperimentale, come anche la compilazione da parte dell'utenza (i cittadini beneficiari dei servizi) di specifici questionari in modalità digitale. Gli Enti realizzatori si impegnano a dare la propria disponibilità a partecipare alle attività di valutazione di impatto della policy sulla popolazione target, che verrà svolta tramite modalità e strumenti che verranno successivamente definiti e comunicati da Regione Emilia-Romagna. Tale partecipazione non comporterà per gli Enti alcun onere finanziario.

In particolare, Regione richiederà dati statistici aggregati sull'erogazione dei servizi ai cittadini con frequenza periodica per tutto l'arco del progetto.

3. Soggetti che possono presentare domanda (Enti realizzatori)

Possono presentare domanda i Comuni, le Unioni di Comuni e altre forme associative tra Comuni previste dall'ordinamento.

Possono altresì presentare domanda la Città metropolitana e le Province, anche solo per una parte del territorio di competenza, purché in possesso di un documento di impegno da parte degli enti locali del territorio, Unioni e Comuni.

I Comuni facenti parte di una Unione non potranno presentare il progetto autonomamente rispetto all'Unione, così come è esclusa la possibilità di partecipare ai progetti proposti da Città metropolitana o Provincia di riferimento in maniera disgiunta dalla propria Unione di appartenenza.

In caso di associazioni temporanee tra Unioni o Comuni singoli o Città metropolitana/Provincia ai fini del progetto, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila, al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese, dichiarazioni di adesione, l'esercizio in forma associata del servizio di facilitazione digitale oggetto del contributo, in esecuzione di apposito accordo fra PA, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. L'Ente capofila del progetto sarà l'unico beneficiario del contributo: eventuali distribuzioni tra i partecipanti al progetto dovrà essere concordato e gestito autonomamente tra le parti non potendo iscrivere altri beneficiari al contributo Regionale.

4. Spese

Il contributo è finalizzato alla realizzazione delle attività descritte al punto 2), tipicamente alle seguenti tipologie di spese:

1. **Formazione** in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale
2. Attività di **comunicazione** o organizzazione di eventi formativi, compreso il servizio di informazione e prenotazione
3. **Dotazioni tecnologiche** limitatamente alle spese sostenute con fondi correnti (licenze, canoni etc), escludendo pertanto qualsiasi spesa di investimento in conto capitale.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Per quanto riguarda progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto possono essere intestate ad un altro Ente del raggruppamento diverso dall'Ente capofila, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dalla data della sottoscrizione dell'accettazione del contributo concesso da Regione Emilia-Romagna da parte dell'Ente beneficiario fino al termine del progetto indicato al punto 6.

5. Entità del contributo regionale

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a 950.000 euro

L'entità del contributo per ciascun Ente o aggregazione è definita dalla tabella di riparto allegata (allegato 1), secondo le regole seguenti:

- Comuni capoluogo: contributo fisso di 19.000 euro
- Unioni di Comuni: contributo proporzionale alla popolazione al 1^a gennaio 2026 come pubblicata dal Servizio Statistica di Regione Emilia-Romagna (0,249€ ad abitante)
- Comuni singoli non capoluogo:
 - Sopra i 15.000 abitanti: contributo fisso di 5.500 euro
 - Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti: contributo fisso di 3.500 euro
 - Sotto i 5.000 abitanti: contributo fisso 1.900 euro

In caso di progetto presentato da Città metropolitana o Provincia per conto di Unioni e/o Comuni, il contributo è calcolato come la sommatoria del contributo previsto per gli enti partecipanti al progetto.

Al momento della presentazione del progetto, l'Ente proponente dovrà quantificare la spesa complessiva del progetto (o la sua estensione) per la quale si richiede il contributo.

Il contributo regionale andrà a finanziare al massimo il 90% del costo complessivo preventivato e non potrà comunque superare l'importo massimo di 90.000 euro.

Regione si riserva la facoltà di redistribuire le quote degli enti che risulteranno non aderenti alla data di definizione della graduatoria a favore degli enti aderenti. In tal caso, la redistribuzione dei fondi avverrà in modo proporzionale rispetto al contributo inizialmente previsto, nel rispetto del vincolo suddetto di finanziabilità massima pari al 90% del progetto e per un importo massimo di 90.000 euro.

Il maggior contributo così calcolato non comporterà una revisione del progetto rispetto alle attività da svolgere.

6. Durata dei progetti

I servizi alla cittadinanza dovranno essere messi a disposizione del cittadino non oltre tre mesi dalla sottoscrizione dell'accettazione del contributo concesso da Regione Emilia-Romagna da parte dell'Ente beneficiario ed erogati fino al **30 giugno 2027**.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande

7.1. Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "ELIXFORMS"**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la

compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>

Si dovrà compilare la scheda tecnico informativa necessaria a verificare l'idoneità del progetto rispetto ai requisiti minimi descritti nel presente avviso.

La procedura dovrà essere conclusa entro il giorno **31/8/2026**, alle ore 16, a pena di esclusione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande per cui sarà completata la procedura di compilazione della domanda e caricati gli allegati richiesti entro la data sopra indicata. La piattaforma, comunque, non consentirà l'immissione di schede tecnico-informative (e quindi non sarà possibile inviare altre domande) oltre tale data.

7.2. Allegati alla domanda

Alla scheda tecnico informativa, dovranno essere allegati:

1) Per le Unioni di Comuni:

- a) in caso sia stato conferito l'esercizio in forma associata dei Sistemi Informativi, la dichiarazione del Presidente dell'Unione sotto la propria responsabilità di adesione al progetto di tutti i Comuni partecipanti dell'Unione;
 - b) in tutti gli altri casi, le dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti, ivi compresi gli eventuali Enti non facenti parte dell'Unione, fermo restando quanto precisato nel presente Avviso.
- 2) Per i **Comuni singoli, capofila del progetto** (compresi i capoluoghi), che partecipano in forma aggregata con altri Comuni, dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione degli altri Comuni partecipanti.
- 3) Per la **Città Metropolitana o Provincia** dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione di tutti i Comuni o Unioni partecipanti.

Per ogni progetto, inoltre dovrà essere allegato un documento riepilogativo dell'iniziativa che si intende realizzare, redatto secondo il modello allegato (allegato 2) al presente avviso.

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm., con le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

7.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web Elixforms appositamente predisposto, attivo dalle ore 10,00 del 20 luglio 2026, alle ore 16,00 del **31/8/2026**. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 7.3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori; di questi è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990.

9. Procedura Istruttoria e valutazione dei progetti

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto del gruppo di lavoro composto dai collaboratori che saranno nominati attraverso apposito atto dirigenziale. Le domande, una volta superata la fase di istruttoria formale, passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili sarà svolta da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Settore Trasformazione Digitale, Sistemi Informativi e Data Governance che provvederà:

- alla determinazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato;
- alla formulazione dell'eventuale redistribuzione delle quote degli enti che risulteranno non aderenti alla data di definizione della graduatoria, come previsto al punto 5) del presente Avviso.

Si precisa che la procedura, indetta con la pubblicazione del presente Avviso, non ha natura competitiva.

9.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti avverrà per singolo progetto entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

I criteri di valutazione sono così definiti:

- Il numero di Punti Digitale facile e ore di attività previste
- Presenza di progetti rivolti a target speciali di cittadini fragili

Il Nucleo di valutazione opererà in modo collegiale attribuendo a ogni progetto una valutazione complessiva espressa nei termini di ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, corredandola con le opportune motivazioni.

9.2 Ammissione al contributo

I progetti che presenteranno tutte le caratteristiche minime richieste dall'avviso e che supereranno la valutazione del progetto con valutazione almeno sufficiente, saranno ammessi al contributo per l'importo massimo previsto nella tabella di riparto, eventualmente addizionato della quota aggiuntiva proporzionale ricavata dalla redistribuzione dei residui non richiesti dagli enti che risulteranno non aderenti alla data di chiusura del bando, e comunque per un importo non superiore il 90% del valore complessivo dichiarato del progetto e non superiore al valore massimo previsto di 90.000 euro.

I progetti che saranno manchevoli di almeno una delle caratteristiche minime richieste dall'avviso, oppure che ottengano una valutazione insufficiente da parte del Nucleo di valutazione, non saranno ammessi al contributo.

Il Dirigente responsabile dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione:

- dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Successivamente all'approvazione il Dirigente responsabile dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, provvederà:

- a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda;
- a richiedere la formalizzazione dell'accettazione del contributo da parte degli Enti beneficiari attraverso apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms, con il quale l'Ente proponente

accetta il contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, si impegna e assume tutti gli obblighi derivanti;

- a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa.

9.3 Comunicazione relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato a mezzo PEC l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario a seguito di una rendicontazione redatta con le modalità indicate al punto successivo.

Non è prevista la possibilità di richiedere anticipi sul progetto presentato.

11. Rendicontazione dell'attività, delle spese e liquidazione del contributo

11.1 Rendicontazione

La rendicontazione del progetto si compone di due fasi:

- La presentazione di una relazione tecnica intermedia, relativa al progetto realizzato e ai relativi risultati, da presentare entro il 31/03/2027, da presentarsi attraverso apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms;
- La presentazione di una relazione tecnica finale a saldo del progetto, da inoltrarsi tramite apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms.

La relazione tecnica intermedia dovrà essere corredata da apposita documentazione attestante le attività svolte. Le modalità di rendicontazione e la documentazione da presentare saranno maggiormente dettagliate all'interno del Manuale per la rendicontazione che sarà reso disponibile da Regione Emilia-Romagna.

11.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La trasmissione delle richieste di rimborso a saldo comprensive dei rendiconti delle spese sostenute dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Elixforms"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>, avverrà in una unica finestra temporale:

- dal 01/07/2027 al 15/9/2027;

11.3. Liquidazione

La liquidazione del contributo avverrà a saldo dopo la presentazione della richiesta.

Entro 45 giorni solari dai termini fissati per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto alla documentazione presentata. Potranno essere richieste integrazioni.

Entro i successivi 60 giorni solari sarà effettuata la liquidazione del contributo.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I Soggetti realizzatori di cui al par. 3 dovranno rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare il rispetto del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;

- acquisire tempestivamente il CUP e comunicarlo a Regione Emilia-Romagna, e in generale rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre:

- comunicare Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni del progetto approvato che si rendessero necessarie in corso d'opera, qualora le stesse comportino modifiche alle informazioni pubblicate sul portale regionale del progetto;
- comunicare formale rinuncia al contributo nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- apporre i loghi che Regione Emilia-Romagna fornirà in merito al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna", e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo erogato o l'intervento diretto realizzato con i fondi regionali;
- partecipare alle attività di coordinamento dei facilitatori organizzato da Regione Emilia-Romagna all'interno del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
- impegnarsi ad utilizzare gli strumenti tecnologici a supporto della diffusione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" e dei suoi servizi presso la popolazione che Regione realizzerà (es. sito web dedicato al progetto);
- far rispettare agli altri enti partner, ove esistenti, gli impegni assunti nei confronti della Regione Emilia-Romagna, che saranno declinati in apposito Accordo conforme al presente Avviso;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati come descritto al punto 2.3.

13. Controlli

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'Ente beneficiario.

Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione in formato esclusivamente digitale, in coerenza con la normativa vigente.

14. Rideterminazione e revoca del contributo

14.1 Rideterminazione del contributo

Qualora allo scadere del periodo definito per la realizzazione del progetto, l'iniziativa si sia realizzata solo parzialmente, cioè non siano state raggiunte da parte dell'ente beneficiario i servizi minimi di progetto descritti al punto 2.1, in termini di ore di servizio erogate, il contributo regionale sarà così rideterminato:

- in caso di numero ore settimanali erogate inferiore di oltre il 20% del minimo previsto al punto 2.1 del presente Avviso, il contributo sarà ricalcolato proporzionalmente al numero reale di ore effettivamente erogate;

14.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei seguenti casi:

- il mancato invio dei documenti richiesti di cui al punto 11.1 entro l'ultimo termine previsto al punto 11.2;
- la mancata attivazione dei servizi nei Punti di facilitazione previsti dal progetto e aventi le caratteristiche minime previste nell'avviso, accertata a seguito dei controlli di cui al punto 13;
- esito negativo degli altri controlli di cui al punto 13;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 12.

Le eventuali revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati a mezzo PEC e ad esito di apposito sub-procedimento, svolto ai sensi della legge n. 241/1990.

15. Variazioni al progetto

Una volta comunicata l'assegnazione del contributo, il progetto potrà essere modificato da parte del soggetto realizzatore tramite invio di comunicazione via PEC a Regione.

Fa eccezione il personale addetto alla facilitazione digitale, per cui non si rende necessaria la comunicazione.

In generale, in caso di variazioni dell'attività che non comportino riduzioni del servizio, è sufficiente la comunicazione anticipata.

Per variazioni che comportino la riduzione del servizio, comunque non al di sotto della soglia minima prevista dal bando al punto 2.1, è necessaria l'autorizzazione espressa di Regione. In assenza di autorizzazione espressa da parte della Regione Emilia-Romagna, tali variazioni si intendono non realizzabili, con conseguente divieto di rendicontazione delle spese eventualmente sostenute. Inoltre, resta fermo il divieto di modifiche sostanziali al progetto ammesso a finanziamento ed il principio della parità di trattamento fra enti territoriali presentatori.

16. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

ict@postacert.regione.emilia-romagna.it

17. Modalità di pubblicazione

A partire dal giorno primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della Delibera di approvazione del presente avviso, all'indirizzo <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/> saranno disponibili:

- il presente avviso comprensivo di allegati;
- la deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
- lo schema di accordo che sarà sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e i soggetti realizzatori beneficiari del contributo
- le linee guida per la compilazione e la trasmissione delle domande sul sistema Elixforms di cui al par. 7.1

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti realizzatori del progetto regionale "Digitale facile in Emilia-Romagna" che conterrà gli esiti dell'istruttoria.

18. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

a) **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Strategie Territoriali ed Europee, programmazione, innovazione e organizzazione (DG STEP);

b) **Oggetto del procedimento:** “Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna”;

c) **Ufficio competente:** Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna

d) **Responsabile del procedimento:** Dirigente dell’Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio

e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine di 180 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>

19. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull’accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all’Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a “Responsabili del trattamento”. Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna”. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale”;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del progetto.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio: digitalefacile@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato. Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ.

21. ALLEGATI

1. Tabella riepilogativa complessiva dei riparti Unioni e Comuni singoli
2. Modello della scheda descrittiva del progetto/piano operativo locale